

Programma di governo costituzionale

Riportiamo qui di seguito alcuni passaggi fondamentali per l'attuazione integrale della Costituzione. Un testo che può darci un'idea abbastanza chiara del tipo di società nella quale vivremo in un prossimo futuro, quando la Costituzione sarà di nuovo al centro dell'agenda politica.

Parte 1

Pieno sviluppo della persona umana

L'art. 3, comma 2, la norma più importante e innovativa della Costituzione, recita:

E' compito della Repubblica rimuovere
gli ostacoli di ordine economico e sociale che,
limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini,
impediscono il pieno sviluppo della persona umana e
la partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica,
economica e sociale del paese.

In questo articolo, la proposizione più importante è: "pieno sviluppo della persona umana". Il pieno sviluppo della persona umana viene definito come premessa indispensabile per realizzare la democrazia costituzionale, la più avanzata al mondo. Democrazia diversa da quella liberale, non più solo formale, ma effettiva e sostanziale, in quanto prevede la reale e consapevole partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del paese.

Pieno sviluppo della persona umana significa pieno sviluppo della consapevolezza, o etica universale, ideale che nella nostra cultura è

rappresentato dalla Coscienza Cristica. Coscienza che consiste nella piena realizzazione della capacità di amare, capacità indispensabile a porre fine alla guerra, alla violenza e agli eterni conflitti tra esseri umani.

E come si arriva a sviluppare questa capacità? Si arriva attraverso l'educazione e la formazione ai nuovi valori costituzionali, della solidarietà, dell'eguaglianza e della pari dignità sociale, che devono sostituire i vecchi valori della competizione e del predominio dei più forti sui più deboli.

Su questa linea, alla Repubblica è affidato il compito di rimuovere, a tutti i livelli, gli ostacoli di ordine economico e sociale (quindi anche culturale e psichico), che impediscono il pieno sviluppo della personalità.

Centrale diventa quindi il ruolo della scuola e della pubblica informazione. La scuola, di ogni ordine e grado, compresa l'università, ha il compito di educare e formare la coscienza etica dei cittadini.

Il servizio pubblico ha il compito di informare i cittadini in modo retto e veritiero.

Si tratta di una rivoluzione straordinaria, una rivoluzione antropologica e spirituale, unica in grado di cambiare il volto della società.

Pieno sviluppo della persona umana significa, come abbiamo visto, pieno sviluppo della capacità di amare, che in modo più concreto vuol dire la pratica delle qualità dell'amore – generosità, l'ascolto, la risonanza empatica, l'amorevole gentilezza, l'empatia nella gioia, la compassione, l'apprezzamento, la gratitudine –.

Potremmo dire che, essendo le qualità dell'essere o qualità dell'amore un patrimonio comune alle più importanti tradizioni spirituali o religiose, alle quali la Costituzione si ispira, la Costituzione stessa è un testo eminentemente spirituale o sacro. Essa è il primo testo giuridico che ha costituzionalizzato le

qualità dell'amore, ovvero le ha rese un obbligo giuridico che regola ogni forma di relazioni umane. La nostra Costituzione etico-spirituale ha delineato la più grande rivoluzione che si sia mai attuata in campo giuridico. Sta a noi cittadini e dirigenti attuarla nel modo più integrale.

Parte 2

Recupero della sovranità monetaria

Il popolo, schiavo della finanza internazionale, in palese violazione dell'art. 1 della Costituzione, non è più sovrano sul suo territorio.

Per porre fine alla schiavitù e recuperare la nostra libertà e autodeterminazione di Popolo, c'è una via semplice e percorribile:

firmare la Petizione moneta libera
per il recupero della sovranità monetaria

Vedi <https://www.youtube.com/watch?v=6GJbpE8J4c4&t=4s>

In sintesi

__Il governo Conte¹, fino ad oggi, ha immesso nell'economia una quantità di moneta del tutto insufficiente per le necessità del paese. Moneta tutta a debito, che dovrà essere restituita alle banche.

E in futuro che cosa ha in progetto di fare con il MES e con il Recovery Fund?

Immettere altra moneta: poca, insufficiente e sempre a debito.

Quale sarà la conseguenza?

Il nostro paese farà la fine della Grecia.

Perché Conte si comporta in modo così scellerato? Perché Conte, come i governi neoliberisti che lo hanno preceduto, non governa in nome e per gli interessi del Popolo, ma in nome e per gli interessi della finanza internazionale.

Continuando su questa rotta, centinaia di migliaia di piccole imprese saranno presto costrette a chiudere, si perderanno milioni di posti di lavoro e il paese cadrà in *default*.

¹ Con la nomina del nuovo Governo Draghi, nulla cambia in proposito: attualmente ci si sta concentrando su come spendere i soldi del Recovery Fund...

__Il Popolo può fare qualcosa? Sì, può ritornare sovrano, come previsto in Costituzione, facendo una cosa semplicissima: firmare la **Petizione Moneta Libera**.

Vedi: <https://www.youtube.com/watch?v=6GJbpE8J4c4&t=25s>

Se raggiungeremo alcuni milioni di firme, **il governo dovrà seguire le indicazioni della Petizione**, e finalmente famiglie e imprese riceveranno non pochi spiccioli a debito, ma 400 o 500 miliardi di moneta libera da debito. Da qui si potrà ripartire per recuperare i diritti dei lavoratori, violati e calpestati dal neoliberalismo.

Domanda: perché il governo non potrebbe continuare sulla sua strada, ignorando la Petizione? Perché se lo facesse apparirebbe al popolo per quello che è: il nostro peggior nemico. Nemico che potrà essere portato in tribunale per delitti contro la personalità dello Stato. Delitti per i quali è prevista la pena dell'ergastolo. Sarà quindi la sua fine.

__Tutti i cittadini responsabili, tutti gli intellettuali e gli esperti, tutte le associazioni, tutti i movimenti, tutti i gruppi che lavorano sul territorio per salvare il nostro paese, possono finalmente unire le forze su un primo progetto comune, semplice e chiaro: firmare e diffondere la Petizione Moneta Libera.

__Tutte le emittenti libere, che vogliono concorrere a salvare il nostro paese, devono diffondere questo messaggio

Parte 3

1. Scuola e informazione pubblica

__scuola e università mettono al primo posto la cultura e l'educazione ai valori costituzionali per il pieno sviluppo della persona umana. Fine della burocrazia e dell'istruzione neoliberista

__la RAI recupera la sua originaria funzione di servizio pubblico di retta informazione, educazione e formazione. Fine della propaganda neoliberista e del dominio della pubblicità commerciale

__viene data attuazione piena ed integrale all'art 21 Cost., sulla libera manifestazione del pensiero

2. Legalità costituzionale

__tutte le leggi incostituzionali, comprese le leggi di approvazione dei Trattati Europei e degli altri trattati internazionali, nelle parti in cui sono incompatibili con la Costituzione, vengono annullate

__vengono annullati contratti di privatizzazione e/o delocalizzazione di banche e aziende, in applicazione delle norme costituzionali

__ vengono recuperate tutte le fonti di produzione di ricchezza cedute in mano privata o straniera, in applicazione dell'art. 43, Cost.

__si dà corso ad azioni giudiziarie, promosse e sostenute dal popolo, dirette ai fini di cui sopra

3. Il regime della proprietà pubblica e privata

__viene ripristinato il regime del diritto di proprietà, previsto in Costituzione all'art. 42, che riconosce e garantisce il diritto di proprietà privata, non come diritto assoluto, ma come diritto sottoposto al limite della funzione sociale. Tutto ciò che eccede i bisogni del proprietario e della sua famiglia, se non utilizzato a fini sociali, diventa quindi espropriabile e acquisibile da parte dello Stato comunità, come proprietà pubblica del Popolo.

Si pone fine così al regime previsto dal precedente Stato liberale, il cui principale obiettivo era la difesa della proprietà privata, che consentiva al proprietario un dominio assoluto sui suoi beni. Tale regime, opposto a quello costituzionale, negli ultimi decenni era stato via via riportato in vigore dai governi neoliberalisti

4. Il regime dell'iniziativa economica privata

__la libertà di iniziativa economica, assolutizzata dai neoliberalisti, che ponevano il profitto al primo posto, viene riportata nell'alveo costituzionale, sottoponendola al limite della funzione sociale (art. 41, Cost.).

5. Fine della speculazione e revisione del debito

__la speculazione, in ogni sua forma, è un'attività antisociale, che prospera sulle spalle e ai danni dei lavoratori. Come tale è vietata dalla Costituzione. Tutte le leggi, introdotte dai neoliberalisti, che consentono la speculazione sono nulle, e nulli sono gli accordi o i contratti stipulati sulla base di essi

__su questa linea, appare evidente che gran parte del nostro debito pubblico nasce dalla cessione di sovranità ai mercati, cioè alle multinazionali e alle banche, che speculano ai danni dei popoli. Si procede quindi ad una revisione del debito

6. La funzione sociale della produzione. La riconversione industriale necessaria a salvare lavoro e ambiente. L'aiuto dello Stato alle piccole e medie imprese

__ tra i beni e i servizi, prodotti dalle imprese, quali rispettano la funzione sociale? La rispettano solo i prodotti necessari o utili al Popolo. Non certo quelli dannosi. E non certo quelli prodotti in modo da danneggiare, inquinare e distruggere l'ambiente, o distruggere posti di lavoro

__la Costituzione tutela sia il lavoro che l'ambiente. Le imprese piccole e medie vengono assistite dallo Stato nel processo di riconversione industriale, indispensabile oggi al recupero dell'ambiente e della giustizia sociale

__la funzione sociale di un'attività può essere graduata in diversi livelli, dai più bassi ai più alti. È chiaro che lo Stato deve favorire, attraverso la riduzione delle imposte o l'incremento dei sussidi, le imprese virtuose che si pongono ai livelli più alti.

__lo Stato democratico costituzionale, non più prigioniero del modello neoliberista, procede a disciplinare, controllare, coordinare e guidare l'attività economica, in modo che risponda ai valori costituzionali della comunità, della collaborazione, della solidarietà, anziché a quelli del mercato, nel quale vale la legge della competizione, della lotta di tutti contro tutti, ovvero la legge del più forte

__lo Stato deve aiutare le piccole e medie imprese, soprattutto le piccole, che costituiscono il tessuto produttivo più importante del nostro sistema economico (4 milioni di piccole imprese, oltre il 90% del PIL)

__oggi le piccole imprese vedono nello Stato il loro peggior nemico, sempre pronto a istituire nuove tasse, nuove procedure burocratiche, nuovi fardelli, che aggravano il lavoro dei piccoli imprenditori. Questa cosa deve assolutamente finire. Lo Stato, attraverso i suoi funzionari, competenti e onesti, deve affiancarsi alle imprese per sostenerle, per guidarle, per sorreggerle nei momenti di difficoltà. E anche per finanziarle, quando è necessario, per proteggere la produzione e i posti di lavoro.

7. Il risparmio popolare

__secondo l'art. 47 della Costituzione, la Repubblica disciplina, coordina e controlla l'esercizio del credito. L'attività finanziaria, quindi, deve svolgere una funzione pubblica, al servizio di tutti.

__in particolare, la Repubblica favorisce il risparmio popolare, in funzione dell'acquisto della prima abitazione o di piccoli fondi agricoli, o di investimento nei grandi complessi produttivi del paese, che, ovviamente, devono svolgere una funzione sociale, e non speculativa

__questa norma ha come scopo la progressiva riduzione del proletariato e della povertà, e la creazione di una classe media sufficientemente benestante

8. Il sistema tributario

__secondo l'art. 53 Cost., il sistema tributario è informato a criteri di progressività. Cioè, chi guadagna di più deve pagare un'aliquota più alta di chi guadagna di meno

__lo scopo di questa norma è evidente: come l'art. 47, sopra considerato, anche l'art. 53 mira alla riduzione del proletariato e alla creazione di una ampia classe media. Mira quindi alla riduzione della forbice tra ricchi e poveri, che è l'indice più sicuro di funzionamento di una vera democrazia

__esattamente il contrario dell'economia neoliberista, che mira ad ampliarla, distruggendo la democrazia. È ciò che accade oggi, in cui la cessione della sovranità monetaria alle banche private impone un incremento di tassazione sulla fascia più povera dei cittadini. Il lavoro viene tassato di più, il *welfare state* viene ridotto, il capitale si concentra nelle mani di pochi e viene tassato di meno

__a parte queste ovvie considerazioni, va aggiunto che il fisco oggi aggredisce le piccole imprese, costringendole sempre più spesso a chiudere. Come detto più sopra, anche nel caso del pagamento delle imposte, lo Stato costituzionale deve affiancarsi alle piccole imprese, attraverso i suoi funzionari, competenti e onesti, per guidarle e per sorreggerle, consentendo loro di aumentare la capacità contributiva, e solo allora intervenire con le imposte

__attraverso la pubblica informazione, lo Stato deve chiarire ai cittadini il vero ruolo delle imposte, che non è quello di fare spesa pubblica, come comunemente si crede. Lo Stato che possiede la sovranità monetaria, può sostenere la spesa pubblica emettendo nuova moneta, anche senza ricorrere alle imposte. Per la precisione, le imposte servono, oltre che a ridistribuire la ricchezza, anche a frenare un eventuale eccesso di liquidità nell'economia, che può produrre una serie di inconvenienti. Eccesso di liquidità dal quale oggi siamo lontanissimi. Un pericolo quindi che, nell'attuale situazione, non vale la pena di considerare

9. Il ruolo della pubblica amministrazione e la burocrazia

__secondo l'art. 97 Cost., "I pubblici uffici sono organizzati secondo disposizione di legge, in modo che siano assicurati il buon andamento e l'imparzialità

dell'amministrazione". Vi sembra che questa norma sia attuata? Che significa "buon andamento"? Significa funzionalità, efficienza, razionalità, semplicità, facilità di accesso. Significa essere di aiuto ai cittadini

__la pubblica amministrazione è la cinghia di trasmissione che deve trasmettere, – al livello concreto del rapporto con i cittadini –, i valori costituzionali, così come attuati e modulati a livello legislativo. Vi sembra che ciò accada? NO.

__noi assistiamo ogni giorno ad un incremento di regolamenti, atti amministrativi, circolari, che complicano la vita in ogni settore della società. Chiedetelo ai medici, agli insegnanti, ai piccoli imprenditori, ai commercialisti, agli avvocati. Atti che non corrispondono a nessun criterio di razionalità, ma solo ad un criterio di crescente complicazione e oppressione della vita di tutti. Oppressione alla quale ci stiamo abituando, come fosse un fatto di natura, verso il quale non abbiamo nessun controllo

__stiamo assistendo ad un processo di burocratizzazione, difensiva e aggressiva, che toglie ogni fiducia dei cittadini nei confronti dello Stato. Stato che non costituisce più per loro un sostegno e una base sicura, ma un vero e proprio persecutore

__è chiaro che, tra i primi compiti di un governo costituzionale, c'è quello di semplificare e razionalizzare la pubblica amministrazione, in modo che venga percepita per quello che deve essere: un luogo in cui si viene accolti con il massimo rispetto e attenzione. Un luogo amichevole, non minaccioso, in cui trovare soluzione ai propri problemi e difficoltà. Immaginate una sanità pubblica che risponda a questi requisiti. Questa è la sanità prevista in Costituzione!

10. Il ruolo della Magistratura come organo di garanzia

__la Costituzione garantisce l'indipendenza della magistratura come ordine autonomo rispetto ad ogni altro potere, in particolare a quello esecutivo. I giudici sono soggetti solo alla legge. Il pubblico ministero ha l'obbligo di esercitare l'azione penale

__i giudici, prima di applicare una legge, hanno il compito di verificare che sia valida, cioè che non sia in contrasto con la Costituzione. In caso di dubbio, devono rimettere gli atti alla Corte Costituzionale

__il diritto serve a proteggere le posizioni più deboli. Scopo fondamentale dell'ordinamento giuridico è impedire che i cittadini si facciano giustizia da soli, perché non esistono giudici affidabili che proteggono i loro diritti

__oggi ci troviamo quindi in una società che possiamo definire pre-giuridica: l'unica legge che conta è la legge della giungla, la legge del più forte

__senza entrare nei dettagli, è chiaro che tra i primi compiti di un governo costituzionale vi è quello di restituire ai giudici la pienezza delle loro funzioni, in modo che possano riprendere a svolgere quel controllo di costituzionalità che è stato una delle innovazioni più importanti introdotte dalla Costituzione

__purtroppo giudici e avvocati di oggi non conoscono più la Costituzione. La prima cosa da fare è rimediare a questa terribile lacuna

Parte 4

1. Famiglia e scuola

__**Società costituzionale**: madre e padre sono sereni, non hanno davanti un futuro minaccioso, non sono continuamente preoccupati e indaffarati. Hanno un lavoro gratificante che consente loro una vita sufficientemente agiata. Hanno tempo da dedicare a se stessi e ai figli. Educati dalla scuola ai valori umanistici di solidarietà e collaborazione, si amano e si rispettano profondamente, si aiutano e si sostengono nelle difficoltà. Giocano e ridono insieme ai bambini, li ascoltano, li conoscono, li incoraggiano. Godono della loro presenza e dei loro successi. I bambini amano stare con i loro genitori, li ammirano, li stimano. Quando al mattino devono andare a scuola, sono dispiaciuti di lasciare la loro casa. Ma appena escono, sono contenti di recarsi in un luogo dove gli insegnanti si prendono cura di loro, li

rispettano, li aiutano a comprendere i loro sentimenti, talenti e aspirazioni. Li incoraggiano ad esprimersi, a collaborare, ad aiutarsi reciprocamente.

__**Società neoliberista**: madre e padre sono oberati e spremuti da un lavoro sempre più insoddisfacente e impegnativo. Tornano a casa sfiniti. I soldi spesso non bastano per arrivare alla fine del mese. Tv e giornali prospettano una situazione politica ed economica in continuo peggioramento. La depressione aleggia ovunque. Spesso litigano tra loro, non hanno tempo da dedicare ai figli. I bambini, sballottati a destra e a sinistra, emotivamente trascurati, crescono spesso sconosciuti a loro stessi e ai loro genitori. A scuola, come in famiglia, trovano insegnanti insoddisfatti, sfiniti da incombenze e disposizioni burocratiche sempre più pervasive. Chiusi e arroccati in se stessi, non hanno spazio mentale da dedicare agli allievi. Spesso in conflitto tra loro, non sono in grado di aiutare l'evoluzione emotiva dei bambini e dei ragazzi, ma si focalizzano sulle loro prestazioni, sempre più meccaniche e standardizzate.

In tale situazione antiumana e antieducativa, molti bambini si mostrano insofferenti, agitati, chiusi nel loro mondo, e per questo vengono diagnosticati come iperattivi, disattenti, dislessici, e sedati con farmaci. I nuovi dirigenti scolastici nulla sanno di educazione: la loro preoccupazione principale è l'aspetto finanziario dell'azienda scuola. L'azienda scuola, come ogni altra azienda, deve battersi sul mercato per acquisire nuovi clienti, in competizione con altre scuole. I clienti sono bambini e ragazzi, il cui futuro non sembra interessare a nessuno.

In tale contesto, è naturale che i genitori non si fidino degli insegnanti, e gli insegnanti non si fidino dei genitori.

Il malumore è la cifra che contraddistingue il lager scuola, in sintonia con la prigione della famiglia. Non si vede l'ora di uscirne. Per andare dove?

2. Il lavoro

__**Società costituzionale**: il lavoro è garantito a tutti, c'è piena occupazione. La remunerazione è in ogni caso sufficiente a garantire a sé e alla propria famiglia un

esistenza libera e dignitosa. Nei luoghi di lavoro si respira un'aria di serenità. Si collabora, si fa amicizia con i colleghi. Nessuno viene lasciato indietro. Chi ha delle difficoltà viene aiutato, incoraggiato, sostenuto.

Il lavoro è gratificante, libero e creativo. Ognuno può scegliere l'attività o funzione che meglio si accorda ai propri talenti e aspirazioni. Nel lavoro si esprime la propria personalità, si cerca di dare il meglio di sé.

Come i bambini sono felici di andare a scuola, così i lavoratori sono contenti di andare al lavoro. Lavoro che occupa solo una parte della giornata. L'altra parte rimane libera per dedicarsi alla propria famiglia e ai propri hobby.

__**Società neoliberista**: il lavoro è scarso. Le tasse aumentano, la disoccupazione cresce, la retribuzione diminuisce. Nei luoghi di lavoro c'è molta tensione. Si ha paura del futuro. Nuovi licenziamenti sono alle porte. Anche tra colleghi c'è spesso competizione e diffidenza. Si crea la lotta tra poveri necessaria ad abbassare i salari. I lavoratori, divisi tra loro, si piegano a lavorare di più per meno soldi. Sono sempre di corsa e indaffarati, in lotta con il tempo. Tornano a casa stressati, stanchi, scoraggiati. Il clima di sfiducia si estende alla vita familiare, dove facilmente ci si isola, non si parla o si litiga.

L'ingiustizia e la sofferenza sociale crescono, ma in compenso i ricchi diventano sempre più ricchi.

3. Sanità

__**Società costituzionale**: le cure sanitarie sono gratuite per tutti. La salute è un bene collettivo. Non è solo un diritto, ma anche un dovere individuale. L'educazione alla salute è quindi impegno primario della Repubblica. Educazione che mira in primo luogo alla prevenzione delle malattie, attraverso una consapevolezza alimentare che diffonde la conoscenza dei cibi buoni e cibi cattivi per la salute stessa. Ne deriva quindi un'attenzione particolare per l'agricoltura biologica e naturale, priva di pesticidi o di altri veleni per l'organismo umano. Ne deriva anche l'impegno per una scuola che favorisca il pieno sviluppo della persona umana,

quindi la sua capacità di superare traumi e conflitti emotivi, all'origine di molte malattie.

Gli ospedali e gli ambulatori pubblici sono confortevoli e dotati delle più moderne tecnologie della medicina scientifica, in cooperazione con i rimedi di accertata efficacia provenienti dalle medicine popolari e sapienziali.

La ricerca medica pertanto è sovvenzionata dallo Stato, che la sottrae all'attuale monopolio delle multinazionali del farmaco, il cui interesse non è la salute dei cittadini, ma il profitto degli azionisti. La ricerca può quindi esplorare i nuovi territori della ricerca scientifica sistemica più avanzata, estremamente promettenti, che già adesso sono in grado di collegare le nuove scoperte della fisica quantistica e della legge della risonanza con le scienze psicologiche e neurologiche di ultima generazione. Ne derivano possibilità di cura estremamente efficaci, non invasive, non dolorose, senza effetti collaterali, in armonia con le leggi della natura, e non in opposizione alla natura stessa, come è in gran parte la medicina moderna, basata sulla separazione anziché sulla connessione.

Il cittadino della società costituzionale che si reca in un ambulatorio o in un ospedale, trova a riceverlo un personale medico e infermieristico estremamente empatico, premuroso e gentile, seriamente interessato alla sua salute, e dotato del tempo e dei mezzi necessari per curarlo nel migliore dei modi. La relazione medico paziente è al centro della nuova medicina insegnata nelle università e praticata nello Stato costituzionale. Nella nuova medicina non ci sono liste di attesa, perché lo Stato, disponendo della sovranità monetaria, non ha limiti nel finanziarla.

__Società neoliberista: la sanità è fondamentalmente un grande business, ove le multinazionali cercano di trarre il massimo profitto. Per questo la sanità originariamente pubblica è stata sempre più privatizzata, non è più gratuita, i ticket sono sempre più elevati, le liste di attesa sempre più lunghe. Stiamo andando verso il modello anglo-americano, in cui per garantirsi l'accesso alla sanità occorre avere i soldi per pagare l'assicurazione.

Anche la ricerca medica, affidata in gran parte a grosse ditte farmaceutiche private, in palese conflitto di interesse con il bene pubblico, ne viene fortemente influenzata

a danno del popolo. L'attuale medicina scientifica occidentale non solo non finanzia il tipo di ricerca più utile ai cittadini, non solo non sfrutta le conoscenze della nuova medicina emergente, di cui comunque oggi disponiamo, ma ostacola in tutti i modi la loro diffusione, screditandole o addirittura minacciando o facendo sparire i ricercatori e i medici più creativi.

Bisogna ricordare che la sanità pubblica italiana, durante il periodo di attuazione costituzionale, era una delle migliori del mondo, come del resto la scuola dell'obbligo.

Oggi per un cittadino finire in un ambulatorio o in un ospedale è una sorta di roulette russa. Può andare bene, perché da noi ci sono ancora ottimi medici, ma può andare anche male, perché i medici sono sempre meno preparati e sono sempre di meno, perché mancano i soldi. Nelle università neoliberiste, si insegna soprattutto la specialistica. Abbiamo così alcuni ottimi specialisti che sanno tutto sul fegato o sul pancreas, ma sanno pochissimo delle relazioni tra pancreas, fegato, psiche, sistema nervoso o sistema immunitario. Il paziente deve correre da uno specialista all'altro. I diversi specialisti forniscono diagnosi diverse. Sta poi a lui fare la sintesi, che nessuno di loro sa fare, neppure il medico di base, perché può dedicargli solo pochi minuti. Le visite, anche quelle specialistiche, avvengono al di fuori di un vero contatto medico paziente. Il medico guarda in uno schermo del computer e fa delle domande mirate in base a determinati protocolli già stabiliti. Tutte le cose che stanno fuori da queste domande, le cose che riguardano la vita emotiva del paziente, pur essendo essenziali per capire il suo disagio, non assumono alcuna rilevanza.

In questa situazione di assoluta spersonalizzazione, i pazienti non si fidano più dei medici, e i medici non si fidano dei pazienti. Per molti medici, la cosa più importante è non finire in tribunale. La loro preoccupazione è nell'adempiere ai dettami del protocollo. Se il paziente non migliora, o addirittura muore, non è affar loro.

4. Le imprese

__Società costituzionale: le piccole e medie imprese sono l'ossatura del tessuto produttivo del paese Italia, che, insieme alla grande impresa pubblica, ne hanno fatto la quinta potenza economica mondiale. Creatività, innovazione, radicamento nel territorio, sono la cifra di questa classe di produttori.

I piccoli e medi imprenditori non hanno perso contatto con i loro dipendenti, come accade nelle grandi imprese private. Salvo eccezioni, li conoscono personalmente, hanno con loro un rapporto di fiducia e collaborazione, sanno apprezzare e valorizzare il loro lavoro.

Adriano Olivetti è l'imprenditore umanista che meglio incarna il modello di impresa privata costituzionale. Egli aveva un rapporto diretto e personale con i suoi lavoratori, ai quali aveva riservato la parte più bella dello stabilimento, per esprimere il suo apprezzamento. Voleva che i suoi dipendenti avessero tempo libero per continuare a coltivare la terra che possedevano. Aveva aperto anche un asilo dell'infanzia, per permettere alle donne lavoratrici di stare nei pressi dei loro bambini. Era un autentico cristiano, che credeva nei valori della comunità coesa, gli stessi valori che sono l'essenza della nostra Costituzione.

Quando gli fu prospettato che, per ragioni finanziarie, doveva licenziare 700 operai, reagì assumendone altrettanti, e investendo ancora di più nella ricerca.

La sua fabbrica fu la prima al mondo a realizzare un personal computer. Avevamo un netto vantaggio su tutti gli altri paesi in un settore strategico per il futuro. Poi il neoliberalismo, già allora strisciante, riuscì nell'intento di distruggere quello che Olivetti aveva costruito.

Per quanto riguarda la grande impresa pubblica, basta ricordare l'IRI, l'ENI, l'ENEL, l'INAIL, aziende molto produttive che erano riconosciute in tutto il mondo per la loro creatività, innovazione e disponibilità alla collaborazione. E basta ricordare un nome, Enrico Mattei, a capo dell'IRI, che riuscì a stipulare un accordo con la Libia per l'importazione del petrolio che avvantaggiava entrambi i paesi, Libia e Italia, contro lo sfruttamento selvaggio da parte delle grandi imprese private. Non a caso, anche Mattei, come Olivetti, e come tanti altri validissimi innovatori, fece una brutta fine.

Nell '81, con il divorzio Tesoro - Banca d'Italia, Beniamino Andreatta decretò la distruzione delle piccole imprese italiane, rendendo sempre più difficile il loro accesso al credito. E a partire dagli anni novanta, iniziò la privatizzazione e la svendita delle grandi imprese pubbliche.

__**Società neoliberista**: è stata creata per favorire la speculazione del grande capitale finanziario, che ha come unico obiettivo quello di drenare ricchezza, potere e conoscenza verso l'alto. Il debito pubblico e l'*austerità* sono i suoi più grandi alleati, necessari per domare la resistenza dei lavoratori.

La grande finanza considera le piccole e medie imprese, comprese le banche popolari, come avversari da abbattere. Radicate nel territorio, queste imprese assicurano lavoro e producono beni utili ai cittadini. Non solo: esse mantengono vivi quei legami comunitari che, per loro natura, si oppongono all'ascesa indisturbata del capitale.

Chiunque oggi voglia fare impresa, si trova a combattere con una burocrazia sempre più capillare ed aggressiva, osteggiato dalle banche che preferiscono fare credito a chi ha già tanti soldi, e non certo a chi parte da zero, o continua a tenere aperta la propria impresa per motivi di lealtà con i propri lavoratori e di affezione per ciò che ha costruito.